

Conclusa la Conferenza nazionale autogestita Salute Mentale: decisa una nuova stagione di mobilitazione e lanciate 10 proposte

Riprendiamoci i Diritti: la Conferenza nazionale autogestita Salute Mentale decide una nuova stagione di mobilitazione e lancia 10 proposte

La due giorni di Roma (6 e 7 dicembre 2024) della [Conferenza nazionale autogestita per Salute Mentale](#) ha visto una grande e appassionata partecipazione (oltre seicento persone in presenza e online) e **si è conclusa con una DICHIARAZIONE che apre una nuova stagione di mobilitazione e lancia 10 proposte:**

La mobilitazione è necessaria per reagire alla crisi delle politiche e dei servizi per la salute mentale, del Servizio Sanitario Nazionale e dei servizi sociali. Per reagire al permanere di stigma e pratiche non rispettose dei diritti (come la contenzione), alla gravissima situazione nelle carceri e nel sistema di accoglienza per i migranti, in specie con i CPR, all'inadeguatezza del modello di assistenza rivolta alle persone anziane non autosufficienti e alle persone con disabilità, ai minori in difficoltà, al crescente disagio giovanile, ecc.). Per reagire alle logiche repressive e neo-manicomiali sostenute dal Governo e da alcune forze politiche.

Mentre le terribili guerre in corso procurano sofferenze e morte, alimentando paura e disagio mentale, e il riarmo, finanziato anche dal nostro Paese, sottrae risorse ai diritti sociali

Le 10 proposte (in sintesi), rivolte a Governo, Regioni e Comuni:

1. inserire la **Salute Mentale fra le priorità dell'agenda politica** consapevoli che il diffuso disagio sociale ed economico non si risolve con risposte meramente sanitarie ma richiama l'esigenza di azioni di prevenzione e promozione della salute relativi alla vita delle persone;
2. definire precise misure per **assicurare la partecipazione** nei servizi delle persone con disagio mentale, dei familiari, delle associazioni e del sindacato
3. **aumentare il finanziamento per il SSN** fino al 7,5% del PIL, e una **dotazione per la Salute Mentale finalmente pari al 5%** del Fondo Sanitario Nazionale, dedicata ai servizi di prossimità.
4. **riorientare i DSM e i Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA)** verso una cultura e una pratica rispettosa delle norme internazionali sui diritti umani. Garantendo con la comunità la presa in cura nell'ambiente di vita. Assicurare nei Servizi di Salute Mentale e di NPIA personale adeguato;
5. **garantire ai Centri di Salute Mentale** il ruolo di regia del sistema di cure, con servizi funzionanti 24 ore, aperti almeno 12 ore al giorno e 7 giorni su 7, capaci di promuovere integrazione sociale, sanitaria, lavorativa, abitativa;
6. **definire uno specifico monitoraggio dell'attività svolta nelle Regioni**, in particolare sui **Livelli Essenziali** per l'assistenza territoriale e per le persone più a rischio di abbandono (adolescenti e giovani adulti, persone senza lavoro, migranti, private della libertà personale, anziani non autosufficienti, persone con disabilità, ecc.), da presentare con una Relazione del Governo al Parlamento;

7. **incentivare la riallocazione delle risorse dalla residenzialità alla domiciliarità** incrementando il finanziamento dedicato ai progetti di cura personalizzati;
8. **abolire qualsiasi trattamento inumano e degradante, a partire dalla contenzione** meccanica, in tutti i luoghi della cura oltre che nei servizi psichiatrici
9. **promuovere un preciso impegno delle Università alla formazione di professionisti** orientati alla salute mentale di comunità e secondo il modello bio-psico-sociale;
10. **garantire la tutela della salute mentale per le persone ristrette in carcere** come adempimento obbligatorio delle Regioni, favorendo programmi alternativi alla detenzione. Analoga attenzione va rivolta a coloro che senza aver commesso alcun reato vengono ristretti nei Centri di Permanenza e Rimpatrio **per i Migranti**, e alle **persone con disturbo mentale autori di reato**, attuando finalmente la legge sul superamento degli OPG.

Questa la sintesi delle proposte contenute nella Dichiarazione conclusiva approvata all'unanimità – che sarà pubblicata a breve – della Conferenza

La Conferenza non termina oggi: decidiamo di avviare da subito un nuovo percorso di iniziative, nazionali e in diverse città italiane.

Il Coordinamento nazionale Salute Mentale

Roma 7 dicembre 2024

Copyright © 2024 COORDINAMENTO NAZIONALE SALUTE MENTALE, All rights reserved.